

# COSTELLAZIONE AXIS

COORDINAMENTO DEGLI ISTITUTI CULTURALI DELLA DIOCESI DI TRAPANI

**museo** | **archivio** | **biblioteca**



## BENVENUTI!

Con queste due agili pagine vogliamo comunicare con gli amici e i simpatizzanti che ormai da anni seguono le costruzioni, l'evolversi e le attività del **Museo San Rocco**, dell'**Archivio** e della **Biblioteca** della Diocesi di Trapani. Ormai i tre Istituti culturali vivono in sinergia, anche attraverso dei progetti integrati che nascono dalla loro stretta collaborazione. Vi invitiamo in proposito a vedere su YouTube il breve docu-film "Fra Santo Story" di Francesco Murana sul canale AXIS MAB.

## Orari Archivio

In Archivio diocesano (corso Vittorio Emanuele, 38), a causa della necessaria quarantena delle carte, l'accesso al pubblico è possibile solo il martedì e il mercoledì dalle 9 alle 12.30, con il massimo di 4 utenti al giorno, su prenotazione tramite mail ([archivio@diocesi.trapani.it](mailto:archivio@diocesi.trapani.it))

## Orari Biblioteca

In Biblioteca Diocesana (via Cosenza, 96, Erice C.S.) l'apertura è martedì, mercoledì e giovedì dalle 9:00 alle 13:00.

**Il San Rocco è chiuso, come tutti i musei in questo momento.**



## Diamo un futuro alla memoria!

Il nostro Archivio Storico già da alcuni anni è diventato un Istituto riconosciuto di interesse culturale dal MiBAC. Ospita in deposito importanti fondi archivistici aggregati, che rappresentano la **memoria di generazioni di Trapanesi e non solo**. Si tratta degli archivi storici delle tre più antiche parrocchie cittadine, San Pietro, San Nicola e San Lorenzo, patrimonio documentario unico e insostituibile, utile a ricostruire la storia della città e del suo territorio nei secoli.

**Gli archivi parrocchiali**, tra i vari archivi ecclesiastici, sono quelli che in assoluto rappresentano i luoghi della memoria delle comunità cristiane, dato il fortissimo legame della vita della parrocchia, soprattutto nei casi di parrocchie di antica origine, con quella della comunità locale di riferimento. L'anagrafe parrocchiale ha avuto una rilevante funzione nel processo di formazione dell'istituto familiare di età moderna e ha concorso significativamente al processo di disciplinamento sociale, offrendo un quadro di conoscenza delle comunità locali e delle loro trasformazioni nel tempo.

**I cosiddetti 5 libri** (battesimi, matrimoni, morti, cresime, stati o numerazioni d'anime), istituiti dal Concilio di Trento, rappresentano le origini delle registrazioni anagrafiche, anteriori di alcuni secoli

## ORA LUCE!

La quarantena nazionale ha impedito la celebrazione liturgica della veglia di Natale di mezzanotte. Due artisti sensibili come Marco Papa e Andrea Aquilanti hanno voluto dare un messaggio di speranza proponendo un'opera-evento che ha avuto il suo punto cruciale proprio nel passaggio di mezzanotte tra il 24 e il 25 dicembre. In un paesaggio pietroso e scomposto di una cava di Custonaci, una ripresa video in streaming ha mostrato la singolare apparizione di una suggestiva scultura di Gesù Bambino generata dalla ricomposizione degli elementi caotici e disaggregati della pietra. L'idea semplice è che l'Incarnazione del Figlio di Dio ha raccolto il caos del mondo costituendo un cosmo nuovamente ordinato. La parola Logos, d'altra parte, non significa solo "Parola" ma anche "Raccogliere". Questa ricomposizione della Bellezza del Mondo ha richiesto il prezzo della sofferenza del Figlio di Dio. Perciò il bambino, come nella tradizione d'oriente che lo avvolge in fasce sepolcrali, porta già i segni della passione. Adagiato su una culla di spine, anticipa l'immagine di quel Re, Servo Sofferente, che morirà inchiodato su una croce. Continua ad essere feconda, dunque, la collaborazione di Marco Papa e Andrea Aquilanti con il Museo San Rocco, stavolta anche con il sostegno della Conferenza Episcopale Italiana.



all'istituzione dell'anagrafe civile. È su tali preziose fonti che si basa la demografia storica. Esse sono inoltre il punto di partenza della genealogia, una tipologia di ricerca che appassiona sempre più studiosi, siano essi professionisti del settore o semplici amatori mossi dal desiderio di conoscere la storia delle proprie radici. Nel tempo il nostro Istituto è diventato un polo internazionale di ricerca, riuscendo, grazie al prezioso lavoro degli archivisti, a mettere in relazione storie e persone.

**Nel 2018 è stata inaugurata una nuova sala studi dedicata alla fruizione di questo ricco patrimonio.** Grazie ai contributi della CEI l'archivio si è recentemente dotato di un nuovo deposito con un mini compatto a scorrimento per custodire ancora meglio i registri, le buste, le filze di cui si compongono i preziosi fondi conservati.

Per noi dell'Archivio storico diocesano tutela e valorizzazione vanno di pari passo. La memoria non è solo ciò che ricordiamo ma ciò che ci ricorda. *“È un presente che non finisce mai di passare” (O.Paz).*